

Assunzione della B.V. Maria (solennità)

GIOVEDÌ 15 AGOSTO

XIX settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*O Donna gloriosa,
alta sopra le stelle,
tu nutri sul tuo seno
il Dio che ti ha creato.*

*La gioia che Eva ci tolse
ci rendi nel tuo Figlio
e dischiudi il cammino
verso il regno dei cieli.*

*Sei la via della pace,
sei la porta regale:
ti acclamino le genti
redente dal tuo Figlio.*

*A Dio Padre sia lode,
al Figlio e al santo Spirito,
che ti hanno adornata
di una veste di grazia. Amen.*

Salmo SAL 86 (87)

Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte
le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio!

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:
là costui è nato.

Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro
in essa sono nati
e lui, l'Altissimo,
la mantiene salda».

Il Signore registrerà
nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».

E danzando canteranno:
«Sono in te
tutte le mie sorgenti».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (cf. *Lc 11,28*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Figlio di Maria!

- Signore, noi ti lodiamo e ti benediciamo, perché questo giorno dell'esodo di Maria dalla nostra terra è il giorno della sua nascita in cielo.
- Figlio della nuova Eva, hai schiacciato il capo al serpente, regnando sulla croce l'hai fatta madre dei credenti, la tua risurrezione l'ha attirata in cielo.
- Tutte le generazioni la cantano «beata», tra tutte le donne è la più benedetta, perché grandi cose ha operato in lei l'Onnipotente.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Grandi cose di te si cantano, o Maria:
oggi sei stata assunta sopra i cori degli angeli
e trionfi con Cristo in eterno.

Gloria

p. 608

COLLETTA

O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della beata Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di Madre del tuo Figlio unigenito fatto uomo e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, per sua intercessione fa' che, salvati per il mistero della tua redenzione, possiamo essere da te innalzati alla gloria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2

Dal Primo libro delle Cronache

In quei giorni, ³Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. ⁴Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

¹⁵I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. ¹⁶Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

^{16,1}Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio. ²Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 131 (132)

Rit. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

⁶Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

⁷Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. **Rit.**

⁹I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia
ed esultino i tuoi fedeli.

¹⁰Per amore di Davide, tuo servo,
non respingere il volto del tuo consacrato. **Rit.**

¹³Sì, il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua residenza:
¹⁴«Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre:
qui risiederò, perché l'ho voluto». **Rit.**

Rit. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

SECONDA LETTURA 1COR 15,54B-57

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando ⁵⁴questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. ⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 11,27-28

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁷mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

²⁸Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 610

SULLE OFFERTE

O Signore, il sacrificio di riconciliazione e di lode che celebriamo nell'Assunzione della santa Madre di Dio ci ottenga il perdono dei peccati e trasformi la nostra vita in perenne rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio proprio, come della messa del giorno

p. 448

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Lc 11,27

Beato il grembo della Vergine Maria,
che ha portato il Figlio dell'eterno Padre.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che ci hai resi partecipi del banchetto del cielo, invociamo la tua clemenza perché, celebrando l'Assunzione della Madre di Dio, siamo liberati dai mali che ci sovrastano. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 627

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO AP 12,1

Un segno grandioso apparve nel cielo:
una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.

Gloria

p. 608

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 11,19A; 12,1-6A.10AB

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

¹⁹Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

^{12,1}Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. ²Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³Allora apparve un altro segno nel cielo: un

enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.

⁵Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ⁶La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

¹⁰Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 44 (45)

Rit. Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

¹⁰Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. **Rit.**

¹¹Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. **Rit.**

¹²Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **Rit.**

¹⁵Dietro a lei le vergini, sue compagne,
¹⁶condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re. **Rit.**

Rit. Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

SECONDA LETTURA 1COR 15,20-27A

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, ²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. ²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. ²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, ²⁷perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo;
esultano le schiere degli angeli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,39-56

✠ Dal Vangelo secondo Luca

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.
– *Parola del Signore.*

Credo

p. 610

SULLE OFFERTE

Salga a te, o Signore, il nostro sacrificio di lode e per intercessione della beata Vergine Maria assunta in cielo i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi la Vergine Maria, Madre di Dio, è stata assunta in cielo. Segno di sicura speranza e consolazione per il popolo pellegrino sulla terra, risplende come primizia e immagine della Chiesa, chiamata alla gloria. Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che in modo ineffabile ha generato nella carne il tuo Figlio, autore della vita.

E noi, uniti ai cori degli angeli, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 1,48-49

Tutte le generazioni mi chiameranno beata:
grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i sacramenti della salvezza, fa' che per intercessione della beata Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne p. 627

PER LA RIFLESSIONE

L'umile che canta cose grandi

La chiesa celebra oggi l'elevazione alla gloria celeste, in anima e corpo, di Maria, la madre del Signore. La chiesa cattolica ha proclamato questo evento quale dogma della fede nel 1950, ma la festa che lo celebra è molto antica. In alcuni lezionari armeni di Gerusalemme è attestata al 15 di agosto una celebrazione di Maria «Theotokos», cioè «Madre di Dio», una festa sorta nel V secolo, probabilmente a seguito del concilio di Efeso del 431 che ha proclamato la divina maternità di Maria. La festa della «dormizione» (*koimesis*) di Maria fu imposta invece alla fine del VI secolo dall'imperatore Maurizio a tutto l'impero bizantino.

In occidente essa giunse qualche decennio più tardi, e dall'VIII secolo assunse il nome di «assunzione» (*assumptio*) della beata vergine Maria. I vangeli canonici non narrano la morte di Maria, ma sono numerosi i racconti apocrifi che hanno influenzato la tradizione popolare e l'iconografia religiosa, e hanno portato la chiesa a cogliere l'esito finale della vita terrena di Maria alla luce della vittoria di Cristo sulla morte. Anche le chiese, che non avvertono la necessità di giungere a una definizione dogmatica, celebrano nel transito al cielo della madre del Signore la speranza nella risurrezione finale di ogni carne, anticipata profeticamente nella parabola terrena di colei che è figura della Gerusalemme celeste.

Il vangelo che la liturgia offre alla nostra meditazione per questa festa unisce l'episodio della visitazione e il cantico del Magnificat, i brani evangelici di Luca che ricorrono solitamente al termine del tempo di Avvento. È un evento che si compie nello Spirito Santo, e Maria appare colei che è pienamente docile all'azione dello Spirito. Ma l'accento del testo è chiaramente posto sui nascituri. È Giovanni che fa capire a sua madre chi le sta davanti, e Maria è benedetta in modo particolare a causa della benedizione che riposa su suo figlio; a Gesù, infine, Maria deve di essere chiamata «madre del mio Signore» (Lc 1,43). È un'affermazione particolarmente forte, se teniamo presente che «Signore», nel linguaggio veterotestamentario come in quello della chiesa primitiva, indica Dio stesso, il cui nome è impronunciabile. Il testo

evangelico evoca il racconto veterotestamentario del trasporto dell'arca dell'alleanza a Gerusalemme da parte di Davide (cf. 2Sam 6,1-15). Luca ricalca l'episodio della visitazione su quello del trasferimento dell'arca dai monti di Giuda in Gerusalemme, in modo che dietro la figura di Maria si possa vedere in filigrana l'arca di Dio sulla quale egli aveva posto la sua dimora; Maria, in Luca, è dunque l'arca dell'alleanza. Grazie anche alla libera scelta di questa giovane figlia di Israele, Dio entra definitivamente nella storia degli uomini prendendo carne in Gesù di Nazaret. A questo mistero straordinario è dedicato il canto di lode di Maria, il Magnificat, che la chiesa ha fatto proprio, cantandolo ogni sera nella preghiera dei Vespri per celebrare le grandi opere di Dio compiute nell'umiltà della sua serva.

Così nella poesia *La morte di Maria*, Rainer Maria Rilke canta il momento dell'assunzione di Maria: «Lo stesso grande angelo, colui che già una volta l'annuncio della nascita le aveva consegnato, era là, in attesa che levasse a lui lo sguardo, e disse: “È tempo ora che tu appaia”. Ed ella ebbe timore, come allora, e ancora si mostrò come l'ancella, che nell'intimo annuisce. Ma lui la illuminava: infinitamente avvicinandosi, fu come se svanisse nel suo volto e comandò agli apostoli, in luoghi lontani già dispersi, di ritrovarsi nella casa presso il pendio, la casa della Cena [...]. Ora che li vide tutti, ognuno dietro al proprio lume, in attesa, si volse lei dalla pienezza delle voci e ancora regalò di cuore le due vesti che possedeva, e levò il viso verso l'uno, verso l'altro

[...] (Oh, sorgente di indicibili lacrime!). Ma nella sua debolezza si distese e i cieli su Gerusalemme così vicino attrasse, che uscendo la sua anima nell'alto solo di poco ebbe da protendersi: Egli, che di lei tutto sapeva, la sollevò nella divina natura che già le apparteneva».

Signore, Dio nostro, per la vergine Maria, madre del Signore, oggi si rallegrano il cielo, la terra e ogni creatura: fa' che tutto il nostro essere, spirito, anima e corpo, giunga alla gloria della risurrezione, in Cristo Gesù, nostro unico Signore.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e anglicani

Assunzione/Dormizione/Transito della santissima Madre di Dio e sempre vergine Maria.

Ortodossi e greco-cattolici

Basilio il Folle, testimone e folle in Cristo (1552) (chiesa russa).

Copti ed etiopici

Abba Ari, martire (III sec.).

Luterani

Hermann van Wied, vescovo a Colonia (1552).